



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: istituzione Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia, da cui si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Difesa del suolo e Autorità di bacino e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di istituire il "TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE DI COORDINAMENTO DEI CONTRATTI DI FIUME" secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. *Fabrizio Costa*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca CERISCIOLI)

ML



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

I – NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

Direttiva 2000/60/CE - Direttiva Quadro sulle Acque

Direttiva 2007/60/CE - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

L.R. 12 novembre 2012 n.31 "norme in materia di gestione dei corsi d'acqua",

Deliberazione n. 100/2014 dell'Assemblea Legislativa" Linee guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua in attuazione dell'articolo 2, comma 3 della su richiamata legge regionale 31/2012;

DGR n. 1470 del 29 dicembre 2014 "Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume"

D.L. 12 settembre n. 133/2014 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" - Art 7 - Norme in materia di gestione di risorse idriche.

L. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" – Art. 59 - Contratti di fiume

II – MOTIVAZIONI ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Nel 2007 è stato istituito dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, con la finalità di contribuire al miglioramento delle politiche d'intervento nei territori fluviali, nel 2015 il Tavolo Nazionale, con il contributo del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, ha prodotto un documento d'indirizzo per i Contratti di Fiume contenente "Definizioni e requisiti qualitativi di base".

Il raggiungimento di obiettivi e traguardi in merito alla tutela delle acque e dei corpi idrici, alla sicurezza dal rischio idrogeologico ed all'utilizzo consapevole del suolo, necessita di adeguati strumenti di "governance" collettiva. Inoltre appare utile dotarsi di piattaforme decisionali innovative atte a far emergere nuove forme di progettualità partecipata e condivisa; in questa direzione i Contratti di Fiume si sostanziano come uno strumento efficiente in grado di indirizzare i diversi portatori di interesse verso forme di collaborazione nella gestione dei territori fluviali e, più in generale, dei beni collettivi superando l'approccio settoriale e mono-specialistico alle problematiche.

La Regione Marche con DGR n. 1470 del 29.12.2014 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume consapevole che tale strumento costituisce una delle modalità innovative e adeguate per una gestione del fiume e del territorio che si esplica attraverso la programmazione strategica negoziata e partecipata ai fini della riqualificazione ambientale e la riduzione del rischio idraulico dei bacini idrografici regionali.

Nella Regione Marche lo strumento del Contratto di Fiume sta diffondendosi sull'intero territorio e ciò rende necessario un coordinamento ed una regia della Regione sia per l'importanza della materia trattata inerente la gestione dei corsi d'acqua che per l'omogeneità delle azioni di sviluppo locale da attuare. A tal fine si ritiene opportuno istituire un tavolo regionale e permanente di coordinamento dei contratti di fiume.

Le funzioni del tavolo tecnico regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume e la sua composizione sono riportate nell'allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

III - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra riportato si propone di adottare le determinazioni indicate nello schema di dispositivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Marcello Principi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. DIFESA DEL SUOLO E AUTORITÀ DI BACINO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(Marcello Principi)
Marcello Principi

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Mario Pompei)
Mario Pompei

La presente deliberazione si compone di n. 5 pagine, di cui n. 1 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Fabrizio Costa)
Fabrizio Costa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Allegato A

TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE DI COORDINAMENTO DEI CONTRATTI DI FIUME

Il tavolo tecnico regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume ha il compito di:

- predisporre una scheda per effettuare, entro 3 mesi dalla costituzione del Tavolo, un censimento sullo stato di previsione e di attuazione di Contratti di Fiume nella Regione Marche;
- predisporre entro sei mesi dalla costituzione del Tavolo - e quando necessario aggiornare - un documento di "orientamento e di indirizzo" per lo sviluppo omogeneo dei percorsi di governance e di attuazione dei Contratti di Fiume in Regione Marche;
- predisporre idee-progetto e strategie per attivare iniziative promozionali (meeting, work-shop, ecc), documenti informativi, educativi e formativi da diffondere nelle PA, nelle scuole e nella società civile in materia di Contratti di Fiume e di gestione dei fiumi e dei territori fluviali;
- proporre, predisporre e attuare corsi/seminari di sensibilizzazione e di formazione in materia di Contratti di Fiume;
- definire criteri e indirizzi per l'allestimento e l'aggiornamento di un sito web dedicato.

Il tavolo tecnico regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume ha sede presso la Regione Marche, P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino ed è costituito da:

- l'Assessore Regionale alla Difesa del Suolo o suo delegato, che lo presiede;
- Il Dirigente della P.F Difesa del suolo, ovvero in caso di assenza da un suo delegato membro del tavolo, a cui è assegnato Il coordinamento tecnico scientifico;
- Il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura o altro Dirigente delegato del medesimo servizio;
- Il Dirigente della P.F Tutela delle Acque;
- 1 rappresentante designato dal Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume;
- 3 rappresentanti delle principali Associazioni di Protezione Ambientale della Regione;
- 1 rappresentante di FederparchiMarche;
- 1 rappresentante per i GAL regionali;
- 1 rappresentante di UNCEM Marche;
- 1 rappresentante di ANCI Marche
- 1 rappresentante del Consorzio di Bonifica delle Marche.

Il Tavolo tecnico si avvale di una Segreteria Tecnico operativa costituita da un funzionario regionale con compiti di raccordo tra il Tavolo tecnico e la struttura regionale e da un referente regionale informatico per l'allestimento di un sito dedicato, la predisposizione, aggiornamento ed implementazione dati ed informazioni. Entrambe queste figure professionali saranno designate dal Dirigente P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino.

Alle riunioni del Tavolo tecnico possono essere invitati ulteriori esperti/operatori del settore di volta in volta individuati, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare.

La partecipazione al Tavolo dei componenti è a titolo gratuito.

Il Dirigente P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino provvede a richiedere le rispettive designazioni per la composizione del Tavolo, che verrà formalizzato con atto dirigenziale.